Comunità La Salle Tabatinga: apprendimenti ed esperienze significative

La Comunità La Salle Tabatinga "è una presenza molto necessaria, non solo per il lavoro che svolge con la comunità, con la Chiesa locale, ma anche come **segno di inserimento ed esempio di tutto il Movimento Lievito**". Con queste parole, Fratel Rafael Cerón, Consigliere Generale dell'Istituto, ha apprezzato la missione lasalliana in Amazzonia, sulla triplice frontiera tra Brasile, Colombia e Perù.

Durante la sua ultima visita alla comunità di Fratelli e volontari di Tabatinga, accompagnato da Fratel Vinicio González, Segretario Generale della Regione Lasalliana dell'America Latina (RELAL), Fratel Rafael ha avuto l'opportunità di parlare e condividere con coloro che stanno terminando e coloro che stanno iniziando il loro servizio in questa particolare missione lasalliana, considerata "**una postazione avanzata**" **nella Regione, per il suo servizio ai più bisognosi**.

"L'apprendimento più grande che traggo dall'esperienza qui a Tabatinga è quello di **aver scoperto la vita fluida degli indigeni amazzonici, delle persone che vivono qui, dove si sono definitivamente** integrate da tempi molto remoti alla natura, allo spirito della foresta pluviale", dichiara Fratel Marco Salazar, riassumendo il suo lavoro di questi anni, sottolineando che, dal punto di vista ecclesiale, è stato 'un enorme apprendimento di sinodalità, di operare con missionari, con sacerdoti, con laici, con religiosi e religiose … un'esperienza molto ricca".

Pastorale vocazionale

A questo proposito, il vescovo della diocesi brasiliana di Alto Solimões, Mons. Adolfo Zon Pereira, apprezza particolarmente il fatto che **"la nostra pastorale vocazionale ha iniziato un processo di accompagnamento dei giovani nel loro cammino vocazionale, un momento prezioso che ci sta aiutando a promuovere un po' di più le vocazioni locali**".

Uno dei contributi di Fratel Daniel Niño negli ultimi tre anni è stato proprio nei processi formativi, pastorali e di accompagnamento vocazionale. Facendo un bilancio del cammino percorso, afferma che "**l'apprendimento più grande è venuto dal contatto con le popolazioni indigene**. L'incontro con queste persone che portano con sé tutto un bagaglio ancestrale, tutta una serie di esperienze di spiritualità, mi ha fatto riscoprire Dio sotto diversi aspetti".

Anche Jonhatan Stiven Olarte è d'accordo, sottolineando che "una delle cose che ho imparato dalla mia esperienza come volontario nella comunità di La Salle Tabatinga è riconoscere Dio nel mio prossimo, nell'affetto che la gente ci dà, nella condivisione con le popolazioni indigene; e questo è stato molto importante per il mio sviluppo personale e per la mia ricerca professionale e vocazionale". "**Sono molto contento dell'esperienza comunitaria, di sentirmi 'parte di' e di conoscere più profondamente i Fratelli de La Salle che mi hanno accolto a porte aperte**", aggiunge.

Nel caso di Fratel Jesús Emmanuel Villegas, partecipare alla missione della Chiesa di Tabatinga lo ha portato a "essere attento, conoscere, vedere e poter agire con le persone con cui viviamo", soprattutto di fronte alla chiamata "**a prenderci cura della nostra casa comune e a essere fratelli di tutti per tutti**".

Uscire dalle nostre strutture familiari

Fratel Marco sottolinea che "**dal punto di vista lasalliano, è stata anche un'esperienza di uscita, di allontanamento dalle nostre strutture familiari**", "ci stiamo aprendo a un modo diverso di rispondere alla missione, ai grandi bisogni che esistono qui", una regione che è stata fortemente colpita dalla violenza, dalla tratta di esseri umani e dal traffico di droga, tra le altre realtà che continuano a rappresentare una grande sfida.

Da parte sua, Fratel Mauricio Gómez Sánchez, che si è unito alla comunità quest'anno, ha condiviso le sue aspettative in termini di speranza: "**La mia speranza in questo viaggio è di conoscere e apprezzare il volto amazzonico della Chiesa**. È anche continuare il lavoro che noi lasalliani stiamo facendo per avvicinarci alla vita dei popoli nativi che ci hanno preceduto in questo territorio".

Nella stessa prospettiva, per María Victoria Cisneros, volontaria del Distretto Argentina-Paraguay, "venire a conoscere, imparare, imparare con gli altri e riempirmi dell'amore di Dio che ha per me in questi luoghi" è una delle sue più grandi motivazioni all'inizio della sua esperienza missionaria presso la Comunità La Salle, Tabatinga.